

Il Comune dorme e i soldi non ci sono più

L'Amministrazione comunale di Orsomarso è latitante; non informa, come dovrebbe, i cittadini su quello che accade nel Paese e nei suoi Uffici. Soprattutto non risponde alle interrogazioni che i Consiglieri le indirizzano. Sarebbe tenuta per legge ma non lo fa, nell'illusione di sfuggire o di occultare quanto più possibile le proprie responsabilità. Ma nascondere i fatti non è ammissibile: attendo e pretendo risposta alle richieste che ho posto e che continuo a porre. Anche di questo informerò il Prefetto al quale ho chiesto un incontro urgente.

Con una interrogazione pubblica del 4 maggio scorso ho chiesto al Sindaco, all'Assessore all'urbanistica, al Responsabile dell'ufficio tecnico e al Segretario comunale perché i lavori di recupero del convento non siano stati ancora portati a termine e neppure iniziati. Non mi hanno risposto. Vi ricordo che, a seguito di un bando regionale è stato assegnato al nostro Comune un finanziamento di 700 mila euro finalizzato al completo recupero architettonico e funzionale del complesso del convento, da destinare a foresteria e sale esposizione e degustazione ecc. Si tratta di un'opera utile e importantissima per la nostra comunità; la somma assegnata rappresenta una grande opportunità, soprattutto in questi tempi di estrema ristrettezza finanziaria.

Già a settembre 2009 era stata aggiudicata la gara di appalto per la realizzazione dei lavori e quasi un anno dopo, a luglio 2010, è stato sottoscritto il contratto con la ditta appaltatrice la quale, subito dopo, ha sottoscritto col Comune il verbale di consegna. Per contratto i lavori sarebbero dovuti terminare entro aprile 2011.

Come mai non si è fatto nulla? Perché il Sindaco, che aveva tenuto anche la delega all'urbanistica durante la fase delle procedure di appalto e di consegna dei lavori, non ci ha informato dei motivi di un così forte ritardo? Perché ancora oggi, nonostante le mie formali richieste, l'assessore Rotondaro e gli altri della maggioranza non ci dicono che fine abbiano fatto i lavori finanziati e appaltati?

Visto che l'Amministrazione è muta ho dovuto cercare di informarmi per altre vie ed è saltato fuori il guaio. I soldi, già destinati al Comune, non ci sono più; il finanziamento è stato ritirato. Perché il Comune ha dormito e non ha svolto per tempo i compiti previsti nelle procedure di finanziamento: avrebbe dovuto richiedere alla Regione l'anticipo del 20% della somma finanziata, non l'ha fatto; avrebbe dovuto rendere disponibili alla ditta appaltatrice i locali e lo spazio antistante per eseguire i lavori, non lo ha fatto. Diverse lettere sono state indirizzate al Sindaco da parte del titolare della ditta appaltatrice e poi da parte del suo avvocato per stimolare l'attività, quindi per chiedere garanzie sui costi di progetto e di opportunità sostenuti dalla ditta. Il Comune per mesi e mesi ha taciuto verso il Consiglio e verso la cittadinanza. La noncuranza di questi amministratori non solo ha fatto perdere il finanziamento di 700 mila euro ma espone il Comune a pagare il danno subito dalla ditta appaltatrice che ha chiesto qualcosa come 50 mila euro e che con ogni probabilità otterrà con ragione. Oltre al danno la beffa!

Non solo perdiamo i soldi che ci erano stati assegnati ma la popolazione sarà costretta a pagare un prezzo che non può permettersi. E' una vera e propria vergogna! Sono questi i "cantieri aperti" che il Consigliere Pappaterra propaganda sulle radio? E' ora di finirla con le prese in giro; siamo veramente stufi dell'inconcludenza, della sfacciataggine e dell'arroganza che l'Amministrazione Candia sta mostrando. Per quanto mi riguarda sto valutando le possibilità di denuncia alla Corte dei conti per fare chiarezza sulle responsabilità e per chiedere, in nome della popolazione, risarcimento dei danni economici subiti dall'Ente.

Simone Rienti
consigliere comunale
simone.rienti@gmail.com